

Il mio Portogallo

Periodo: dal 08/06/18 al 01/07/18

Equipaggio/i: Emilio/Gigliola – Antonio/Elide – Sergio/Letizia

Partenza: Da Bergamo ore 9,00 esatte

Camper: Mobilvetta K-Yacht 80 Tecno-line – Laika 609 – Mobilvetta K-Yacht 87

Km percorsi: 6330

Carburante: € 810 ~ **Consumo:** non rilevato **Autostrade:** € 350 servizio europeo + € 63 in Italia

Quest'anno mi sono finalmente deciso ad intraprendere il tanto sognato e desiderato viaggio in Portogallo.

Ho acquistato, allo scopo, e letto le guide di Touring e Lonely planet per avere notizie sulla mia meta acquisendo, inoltre, notizie dai vari diari di bordo di altri vacanzieri e riuscendo quindi a concretizzare un itinerario che tenesse in considerazione tutto quanto una Nazione ha a disposizione sia dal punto vista culturale che da quello paesaggistico. Ho tracciato il percorso sulle carte stradali di Spagna e Portogallo e con l'ausilio di Google Maps sono riuscito a realizzare quanti sarebbero stati +/- i km da percorrere.

Ho fatto partecipi, di questo mio programma, alcuni amici che prontamente hanno dato la loro disponibilità ed ai quali, quindi, ho inoltrato, per loro conoscenza, quanto da me ideato e programmato.

La sera prima della partenza un breve incontro per concordare e ricordare, come di consuetudine, le regole essenziali di un viaggio in gruppo, anche se non numeroso, ma importanti come:

- i rifornimenti che devono essere eseguiti all'unisono anche in presenza di serbatoi con capacità diverse
- la direzione/strada da percorrere è sempre quella di colui che guida il gruppo poiché i navigatori possono avere cartografie difformi
- gli orari di partenza preventivamente concordati devono essere rispettati tranne in casi eccezionali.

In questo mio programma di viaggio ho cercato, come dicevo, di individuare i luoghi più interessanti e con maggiori bellezze naturali e artistiche e a consuntivo credo di esserci riuscito. I luoghi sono stati raggiunti, sono stati visitati e sono risultati essere di estremo interesse, tranne che in pochissimi casi.

Voglio di seguito però dare alcune informazioni utili ed essenziali per i futuri viaggiatori che volessero intraprendere questo viaggio.



Le autostrade spagnole si dividono in: **Autovie (es. sigla A-8) gratuite e Autopista (es. sigla AP-7) a pagamento** e per quanto riguarda il loro pagamento, dove dovuto, è come essere in Italia o in Francia dove per accedervi devi prendere un biglietto con il quale pagherai o devi lanciare monetine negli appositi raccoglitori.

Il Portogallo è una cosa a sé! Non ha caselli d'entrata all'autostrada, tranne che in rarissimi casi, per cui qualora doveste imboccarne una non sapreste dove e come pagare il corrispettivo. Quindi, non intraprendete un viaggio in Portogallo senza tenere in considerazione quanto sopra e sotto descritto perché vi trovereste nei pasticci.

Il Portogallo ha un intreccio viario spettacolare, si entra in una autostrada e al successivo svincolo si entra in una superstrada per poi rientrare in un'altra superstrada che poi magari confluisce in un'autostrada. Caselli per il pagamento non esistono o sono veramente come mosche bianche quindi o vi attrezzate di Telepass europeo, valido per Francia Spagna e Portogallo, oppure prima di entrare in Portogallo recatevi in una delle stazioni di servizio sotto menzionate

- A28 **Viana do Castelo** direzione sud - GPS: **N 41.661 – E 8.77746**
- A24 **Chaves** direzione sud - GPS: **N 41.79588 - E 7.43512**
- A28 **Vilar Formoso** direzione ovest - GPS: **N 40.60468 – E 6.95056**
- A22 **Vila Real de Santo Antonio** dir. ovest - GPS: **N 37.23682 – E 7.438942**

e procedete alla vostra identificazione e del vostro mezzo come indicato:

- entrate in una di quelle aree e dirigetevi verso la corsia in cui vi è l'indicazione EasyToll. Fermatevi sul punto indicato a favore di fotocamera, viene rilevata la targa anteriore, inserite la carta di credito e attendete la ricevuta cartacea. Da questo momento ogni passaggio sotto i varchi **EASYToll** verrà addebitato direttamente sulla carta di credito. I varchi si trovano solo lungo le autostrade e non presso i caselli di entrata/uscita. Il varco sotto cui si deve transitare, simile al nostro Tutor, è sempre preceduto da un tabellone con le quattro tariffe, relative ai vari automezzi. (il camper è una classe 2).

Attenzione per chi viaggia con il Telepass europeo in Francia, Spagna e Portogallo poiché mentre in Italia una volta imboccata la corsia del Telepass la sbarra si alza anche se mancano ancora 10-15 m, in Francia no. Devi arrivare in prossimità della stessa, fermarti, e solo dopo qualche secondo questa si alza. Ci sono inoltre corsie solo per auto e moto interdette a mezzi più alti nonostante in distanza si veda il simbolo del Telepass.

In Portogallo ci sono parecchi supermarket **Lidl** e per quanto riguarda i carburanti c/o la catena **Intermarchè** (presente in Francia ed anche in Portogallo) si trovano i prezzi migliori.

Per sapere dove trovarli è sufficiente scaricare la **App di Intermarchè**, (questa però vale solo per la Francia) da cui è possibile, impostando la propria posizione e la destinazione da raggiungere, ricevere l'indicazione dei distributori più vicini, in prossimità o addirittura la distanza massima entro cui trovarli.

La sosta libera se praticata con discrezione non crea problemi, è preferibile però appoggiarsi a AA o CS. Io comunque sono riuscito ad individuare tutte le aree di sosta presso tutti i posti che mi ero prefissato di visitare e di cui a seguire fornirò tutte le coordinate.

Itinerari

Per raggiungere il Portogallo ho quindi attraversato la Francia meridionale percorrendo poi la parte alta della Spagna, direzione ovest. Ho diviso il viaggio di avvicinamento in tappe più o meno lunghe ma sicuramente fattibili conoscendo lo spirito del "camperista".

1° giorno - 8 giugno: Bergamo → Torino → Grenoble → Avignone

La prima tappa l'ho programmata, per evitare la costa azzurra ed eventuali intoppi viari, dirigendomi verso Torino, Grenoble per poi raggiungere Avignone. La scelta si è dimostrata non del tutto soddisfacente in quanto a fronte di una buona media oraria di trasferimento purtroppo ho dimenticato il costo gravoso del traforo del Fréjus, € 59,80. Ho raggiunto comunque la meta verso le 18,30 e mi sono posizionato nell'area di sosta di **Route de la Barthelasse** (43.95647 - 4.80020) che a prima vista sembra dismessa in quanto le sbarre d'accesso non sono più presenti. Un cartello però apposto sull'ex accettatore di carte di credito avverte che il giorno successivo ci si dovrebbe recare presso il campeggio vicino per pagare la sosta notturna. A detta di tutti gli altri presenti l'area è gratuita.

Il centro che è dalla parte opposta del fiume è raggiungibile in due modi diversi, o lo si raggiunge attraversando il fiume utilizzando un piccolo traghetto che fa da spola tra le due rive o lo si raggiunge a piedi attraversando il ponte che è posto a qualche centinaio di metri dall'area di sosta. La serata, dopo una cenetta ben organizzata, è stata conclusa sul mio camper per decidere l'orario di partenza per la visita alla città e scambiarsi qualche opinione sulla prima tappa.

Km 625 + Rifornimento di 42 litri di gasolio per € 64

2° giorno - 9 giugno: Avignone → Remoulins (visita al pont du Gard) → Nîmes → Montpellier → Carcassonne → Toulouse

La giornata inizia con la visita al Palazzo dei Papi. Decidiamo però di raggiungere la nostra meta percorrendo il ponte che attraversa il fiume in quanto il primo traghetto parte alle ore 10:00. La visita al Palazzo ha un costo di €10 cad. per gli over 65 e con il biglietto viene fornito un tablet interattivo che fornisce informazioni relative alle stanze che si stanno visitando e che ti accompagna, passo dopo passo, virtualmente mentre ci si sposta mostrando immagini di come originariamente le stesse erano affrescate o ammobiliate. Uno strumento veramente eccellente.

Terminata la visita al palazzo e alla cittadina ritorniamo verso i camper dove decidiamo di pranzare velocemente.

Alle 13:30 infatti si riparte per arrivare **Remoulins** ed effettuare la visita al bellissimo Pont du Gard. Si tratta di un antico ponte romano costituito da tre serie di arcate, alto 50 m e lungo 275 m, su cui scorreva anche l'acquedotto e che attraversa il fiume Gardon. Piacevolissimo il paesaggio circostante e l'osservare dall'alto le numerose imbarcazioni, a remi, cariche di gitanti che scendono dolcemente lungo il fiume.



L'entrata al posteggio e visita al sito ha un costo di €13,60 per 2 persone, non ricordo se scontato per gli over 65.

Ripreso il nostro viaggio ci attende la meta finale di Toulouse che raggiungiamo verso le 19:00 dopo aver percorso 335 km, tutti in autostrada. L'area di sosta utilizzata è a dir poco stupenda: piano completamente asfaltato, recintata e gratuita. L'accesso, consentito fino alle ore 19:00, è fattibile

accostandosi al cancello d'entrata e suonando il campanello. Da remoto il cancello si apre, probabilmente perché attraverso telecamere viene individuato il possibile fruitore! Identica operazione anche quella per l'uscita della mattina, a partire dalle ore 8:00 (GPS: 43.58693 – 1.49068).

Km 335 + rifornimento di 42 litri per € 68

3° giorno - 10 giugno Toulouse → Bilbao → Santander

Usciamo alle 8:30 dall'area e considerando che a 2 km vi è un supermercato, Carrefour, decidiamo di fare un po' di spese. Rifacciamo anche rifornimento in quanto è un prezzo decisamente conveniente. Proseguiamo il viaggio in direzione Bilbao per la visita al museo Guggenheim ma considerando l'ora e la mancanza di spazi per il parcheggio, dopo averlo visto dall'esterno, decidiamo di proseguire per raggiungere la nostra meta finale di **Santander**. Da Bilbao a Santander percorriamo circa 100 km su una bellissima *autovia* gratuita, l'A8.

Durante il trasferimento rifacciamo ancora rifornimento di carburante. Raggiungiamo la nostra meta nel tardo pomeriggio e ci posizioniamo nell'area di sosta che offre scarico e carico a €6 per notte (GPS: 43.4278 – 3.805119).

Km 550 + rifornimento di 66,5 litri per € 91,50

4° giorno - 11 giugno: Santander → Ribadeo

Partenza ore 8:30 come da accordi presi la sera precedente. Raggiungiamo la nostra destinazione verso le ore 13:00 dopo aver percorso il tratto che separa le due località su una splendida superstrada gratuita, l'A8. L'area di sosta è a dir poco esaltante (GPS: 43.5526 – 7.15651) posizionata a strapiombo sull'oceano offre una vista spettacolare sulle enormi formazioni rocciose che spuntano dal mare e che danno origine alla famosa spiaggia di **As Catedrais**, dichiarata monumento nazionale e conosciuta in tutto il mondo.

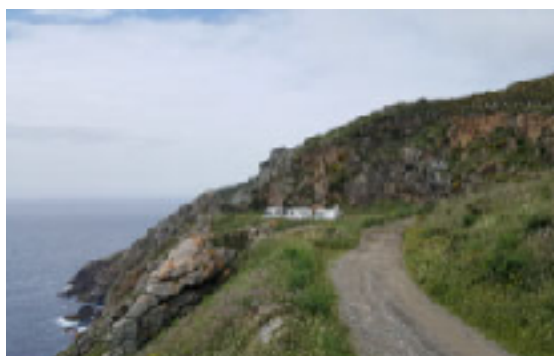


Particolarmente suggestiva la visione durante la bassa marea ma quello ancor più esaltante è il poter scendere e camminare sulla spiaggia che emerge durante la bassa marea. Noi abbiamo avuto questa possibilità la sera ma soprattutto la mattina successiva dove abbiamo potuto scorrazzare a destra e a sinistra della scalinata, che porta alla spiaggia, visionando una infinità di grotte, cunicoli e poter osservare gli imponenti faraglioni dal basso. Visioni memorabile e colme di emozioni.

Km 309 + rifornimento di 42 litri per € 53

5° giorno - 12 giugno: Ribadeo → Baamonte → La Coruña → Cabo Fisterra

Come di consueto la partenza avviene abbastanza presto, nonostante si continui a dire che nessuno ci rincorre. Anche oggi alle 8:30 eravamo già in viaggio. Abbiamo così raggiunto un altro luogo da non perdere mai, per chi arriva in questa zona alta della Spagna, **Cabo Fisterra**.



Giungiamo sul posto all'incirca verso le 16:00 nonostante la pausa pranzo effettuata alle 12:30.

Anche in questo caso la vista sull'oceano risulta essere importante anche se penso che quella precedente sia stata sicuramente migliore.

Dall'alto della nostra postazione, in cui abbiamo posizionato i camper (GPS: 42.88728 – 9.27311) che si trova su uno spiazzo sterrato abbastanza lontano da tutti gli altri camper, abbiamo avuto la possibilità di vedere calare il sole stando a strapiombo sull'oceano e pernottare cullati dal leggero tremore del camper causato dalle folate di vento.

Purtroppo il vento della sera, abbastanza fresco, ci ha impedito di trascorrere la serata cenando all'aperto.

Per gli antichi romani questo era il "Finisterra" cioè il punto dove la terra finiva. Per migliaia di anni si è pensato che oltre ci fossero solo gli abissi dove il sole terminava la sua giornata andandosi a spegnere tra i flutti.

Il Cammino di Santiago termina proprio qui davanti all'oceano. I pellegrini qui giunti raccolgono la **conchiglia di Santiago** a testimonianza di aver percorso il Cammino per intero. C'è inoltre un cippo che indica il km 0 e poco più avanti del faro, sulla scogliera, vi è la scultura di uno scarpone, dove la tradizione vuole che si bruci un indumento indossato durante il pellegrinaggio.



Km 261 + rifornimento di 27,5 litri per € 35,30

6° giorno - 13 giugno: Cabo Fisterra → Santiago di Compostela → Soajo → Braga

Appena dopo la partenza su un comodo spiazzo (GPS: 42.8932 – 9.8677) c'è la possibilità di fare acqua da una fontanella purtroppo però si deve essere in possesso di un annaffiatoio perché la bocca del rubinetto è molto grande e priva di filettatura.

Abbiamo pertanto proseguito di **Santiago de Compostela** dove abbiamo avuto modo di visitare la Cattedrale, la bella cittadina e dove abbiamo potuto acquistare i loro dolci tipici "*Suspiros del Apostol Santiago*" a base di pasta di mandorle. Qui abbiamo anche pranzato in un tipico localino nei pressi della cattedrale.



Ripreso il nostro viaggio ci siamo diretti verso, non senza aver fatto gasolio perché in Spagna costa meno, il confine del Portogallo per poi andare in direzione di **Soajo** per effettuare la visita ad uno dei villaggi più tipici del **Parco Nazionale di Peneda-Gerês** dove abbiamo potuto ammirare i famosi **Espigueiros**, tipici granai della zona, ancora usati dalla popolazione per lo stoccaggio dei cereali.

Lungo il paese, di 1.500 abitanti, si possono notare anche le case in granito e nella piazza principale c'è la colonna punitiva. Da ammirare poi la **Casa da Câmara**, la chiesa di **São Martinho** e le rovine di un antico mulino. Il parcheggio posizionato a (GPS: 41.87159 – 8.26356) ci

ha dato la possibilità di scaricare le grigie e caricare acqua.

La strada che abbiamo utilizzato per raggiungere la nostra meta non è stata delle più esaltanti non è infatti asfaltata ma è un pavé, cioè una pavimentazione stradale formata da cubetti di pietra o porfido, un percorso a curve strette con pendenze abbastanza importanti.



Gli 8 km che ci hanno condotto fino al paese non sono sicuramente rilassanti. Nulla di cui impressionarsi, sia ben chiaro, il tutto è fattibilissimo, si deve fare solo un po' più di attenzione considerando l'ingombro dei nostri mezzi.

Consiglio inoltre il ritorno ancora per la stessa strada. Noi pensando di migliorare abbiamo optato per una discesa alternativa che si è presentata però come la salita, quindi non più larga ma che è durata di più in quanto notevolmente più lunga.



Ripresa la strada di ritorno ci siamo diretti verso Ponte de Lima per poi raggiungere la destinazione finale di **Braga** dove ci siamo fermati nel grande parcheggio (Gps: 41.5530 – 8.3810) alberato del santuario **Bom Jesus Do Monte**.

Km 386 + rifornimento di 47 litri per € 68

7° giorno - 14 giugno: Braga

Visita del santuario alla base del quale abbiamo pernottato. Poco distante dal parcheggio un portico da accesso alla **Via Sacra** fatta da una scalinata dove, salendo, si incontrano cappelle all'interno delle quali sono rappresentate le scene della **via Crucis**. Al termine della scalinata si raggiunge un belvedere da cui si può apprezzare la vista sulla città.

La salita lungo le scalinate dei **Cinque Sensi** e delle **Tre Virtù** è stata non senza un po' di fatica determinata purtroppo anche dal caldo. Volendo si può raggiungere il santuario con la funicolare, ma non è da noi.

Al termine della visita ci siamo spostati in città per visitarla ma non siamo stati in grado di trovare un luogo idoneo alla sosta dei nostri camper. Abbiamo allora optato per il campeggio poco distante (GPS: 41.538292 – 8.422083) dove abbiamo lasciato i mezzi e subito dopo ci siamo incamminati verso la bella cittadina per la visita alla **Igreja da Misericordia**, (meglio conosciuta come Sé Primacial) che si raggiunge a piedi in poco più di 30-40 minuti, all'interno della quale abbiamo ammirato il **coro**, la **Capela dos Reis**, **capela de Sao Geraldo** e **capela da Gloria**.

Al termine della visita culturale la giusta consolazione in un carinissimo ristorantino della zona in un angolo appartato e privo di turismo. Ottimo pranzetto.

La giornata si conclude nel campeggio dove abbiamo avuto modo di unire i tavoli e cenare tutti insieme. Un po' di chiacchiere e poi tutti a letto anche perché la stanchezza era presente in tutti noi.

Parque Campismo €15,35 per 2 pax con corrente elettrica.

8° giorno - 15 giugno: Braga → Guimarães → Porto

La prima visita di buon mattino è a **Guimarães** dove abbiamo sostato nel parcheggio gratuito del castello (GPS: 41.44918 – 8.2893). Attenzione all'entrata e all'uscita dal parcheggio perché vi è una forte pendenza e i camper più lunghi toccano la parte posteriore, proprio per questo inconveniente sul lato della strada sono stati tracciati degli stralli più lunghi del solito.



L'entrata al castello inizia alle 10:00 ed il costo per l'accesso è modesto, credo si stato di €2,50 a testa.

Si racconta che qui sia nato il primo re del Portogallo e che fece della cittadina la prima capitale del regno.

Nella piazza **Largo do Toural**, che si trova a 1 km, sulla torre delle antiche mura si trova l'icona con la scritta "**Aqui Nasceu Portugal**".

È un bel centro storico medievale composto da un dedalo di viuzze e piazze pittoresche ottimamente conservate però anche se è stato dichiarato patrimonio dell'Unesco posso dire che ho avuto la possibilità di vederne di migliori.

Sul colle sorgono il castello millenario e l'imponente palazzo fatto costruire dal duca di Bragança.

Il termine della tappa è stata a Porto dove abbiamo posizionato i camper a pochissima distanza dal centro della città, nell'area sosta camper, comodissima e gratuita (GPS: 41.14342 - 8.63249), in riva al fiume

Duero. Scelta azzeccatissima in quanto per arrivare in centro, 10-15 minuti a piedi, abbiamo avuto modo di osservare la sponda opposta alla città, forse la meno visitata.

Km 82

9° giorno - 16 giugno: Porto

Come da programmazione a Porto ci siamo fermati due giorni. Per conoscere veramente la città avremmo dovuto fermarci di più ma credo che le cose più importanti siano state viste e quindi si è pensato che poteva bastare.

Di buon'ora, come sempre, usciamo dall'area di sosta e prendiamo a destra verso il centro dirigendoci verso il **Ponte de Dom Luis**.

Giunti in prossimità avendo notato che per arrivare alla sommità del ponte c'era la possibilità di prendere l'ovovia con €6 a testa abbiamo optato per tale soluzione. Arrivati in cima al ponte lo abbiamo attraversato lentamente gustandoci la vista sulla città e sul fiume, che tranquillamente scorre sotto di esso, per poi scendere, girando a sinistra, verso la città ed incrociando la stazione **ferroviaria di Sao Bento** nel cui atrio vi sono degli splendidi azulejos.

La **Igreja de Sao Francisco**, €7 a persona comprensiva della visita alle catacombe, è un altro degli appuntamenti culturali che ci attende come pure il **Palacio da Bolsa** e **Cais da Ribeira** (patrimonio Unesco) entro cui c'è da perdersi compiendo tranquillamente una passeggiata per ammirare gli angoli più pittoreschi di Porto.

Case tinteggiate con colori pastello addossate le une alle altre che si affacciano direttamente sul fiume dove sono ormeggiate anche le **barcos rabelos**, barche con fondo piatte usate per trasportare il famoso vino Porto lungo il fiume Duero.

10° giorno - 17 giugno: Porto

La seconda giornata di visita alla città la effettuiamo non utilizzando l'ovovia, come il primo giorno, ma attraversando il ponte alla sua base e raggiungendo la funicolare che ci ha portato nella parte superiore in



prossimità della chiesa **Sé do Porto**, grande edificio fortificato chiuso tra due torri coperte da cupole, dalla cui terrazza è possibile ammirare un bellissimo panorama sulla città.

Il chiostro di architettura gotica ha pareti decorate di **azulejos**.

Terminata la visita della chiesa ci siamo diretti verso il **Mercado do Balhão**** Rua Formosa, a circa 1,5 km. Caratteristico mercato risalente al 1850, strutturato su due piani. Purtroppo in questo momento è in restauro e quindi ci siamo dovuti accontentare del sostituto ma è tutta un'altra cosa. Peccato. Ritornati in prossimità del fiume, dopo averlo riattraversato, ci siamo dedicati alla visita di un paio di cantine di produzione del famoso vino e dopo vari acquisti di varie tipologie di vino Porto la giusta soluzione è stata

di trovare bel ristorantino dove riposarci e dove abbiamo avuto la possibilità di assaggiare il loro famoso **bacalao** cucinato in alcuni modi.

Ci sono vari tipi di porto: *Ruby – Tawny – Aged Tawny – Vintage – Late-bottled vintage*.

11° giorno - 17 giugno: Porto → Coimbra

Partenza, quando si è pronti, per raggiunge **Costa nova do Prado** (GPS: 40.61081 – 8.75247) nota località balneare conosciuta per i suoi **Palheiros**, costruzioni tipiche di pescatori ora messe in affitto. La particolarità di queste casette è che ora sono tutte colorate con colori sgargianti. Essendo una località marina era inevitabile che ci fosse il mercato del pesce. Decidiamo quindi di acquistarlo. Un bel polpo fa al caso nostro, ne faremo una bella insalata con patate.

Riprendiamo il nostro trasferimento per raggiungere Coimbra nel pomeriggio per posizionarci nel parcheggio in riva al fiume Mondego (GPS: 40.19934 – 8.42866) gratuito e con un modesto CS.

Durante tutto il percorso per arrivare alla città abbiamo avuto la possibilità di ammirare un'infinità di nidi di cicogne con relativi pulcini e genitori. Questi bellissimi uccelli hanno costruito i loro nidi ovunque, su alberi, tralicci, pali della luce, spettacolare.

Una volta arrivati e posizionato i camper nell'area di sosta abbiamo iniziato la visita alla cittadina. Il modo più suggestivo per addentrarsi nei labirinti di Coimbra è stato passare sotto **Arco de Almedina**. Salendo per **rua sub Ripas** abbiamo visto il portale del Palacio de Sub Ripas.

La città alta è la parte migliore dove si possono ammirare l'università, all'interno della quale vi è la settecentesca biblioteca, e la **Sé Velha**, cattedrale risalente al XII secolo, **Museu Nacional de Machado se Castro** da non perdere.

*Se ci fosse avanzato un po' di tempo ci sarebbe stato pure **Sé Nova** all'interno della quale vi sono reliquie di vari santi.*

Km 170

12° giorno - 18 giugno: Coimbra → Tomar → Batalha → Peniche (Cabo Carvoeiro)



Lasciata la città tramite autostrada, gratuita, la **A13** ci siamo diretti verso **Tomar** per la visita allo splendido **castello dei Templari**. C'è un comodissimo parcheggio nella sua prossimità (GPS: 39.604253 – 8.417130).

Gloriosi e avvolti nel mistero i Templari esercitarono un immenso potere in Portogallo. Il Convento de Cristo è un'espressione di magnificenza scolpita nella roccia. Le cappelle, i chiostri e i cori presentano stili completamente diversi che si sovrappongono, nei secoli, per l'intervento di re o di Gran Maestri.

La **Charola**, straordinaria chiesa templare a 16 lati, ad imitazione del Santo Sepolcro di Gerusalemme, dove i cavalieri del Tempio assistevano alle funzioni restando in sella ai loro cavalli domina il complesso. È stata una visita straordinaria e fino a questo punto la più entusiasmante dal punto di vista architettonico.

Terminata la visita ci siamo avviati per vedere l'**Aqueduto de Pegoes** (GPS: 39.60806 – 8.43796) formato da 180 archi di pietra, costruito alla fine del XVI secolo. È un'enorme struttura, sicuramente non paragonabile a Pont du Gard, sia per l'architettura che per il periodo di costruzione, fortunatamente però meno visitata e conosciuta e comunque degna di una visita. Fu realizzato anticamente per far giungere l'acqua al convento. Tramite una gradinata è possibile salire sulla cima dell'invaso e osservare la struttura della lunghezza di circa 6 km e la sua provenienza.

Proseguiamo il nostro viaggio in direzione di **Batalha** per la visita al **Monastero de Santa Maria da Vitória** (GPS: 39.661439 - 8.824413). È patrimonio dell'Unesco ed è un mirabile esempio di architettura gotica.



La visita all'interno è stata particolarmente lunga in quanto non vi era angolo che non attirasse la nostra curiosità.



Terminato questo strabiliante ed inestimabile spettacolo del luogo abbiamo ripreso il nostro viaggio passando da **Alcobaca** dove abbiamo visitato il **Monastero de Santa Maria** per poi proseguire e raggiungere **Obidos** che è un antico e ben conservato borgo dell'**Estremadura** con il suo affascinante castello sulle cui mura di cinta è possibile camminarci e vedere la sottostante cittadina (GPS: 39.35622 – 9.15661).

Bellissima la passeggiata all'interno del paese tra viuzze strette e stracolme di piccoli negozi che espongono le cose

più diverse dove ho avuto la possibilità di assaggiare il loro liquore, la **genja**, una specie di cherry servito in bicchierini di cioccolata.

La nostra tappa oggi si è poi conclusa a **Peniche** vicino alla quale vi è **Cabo Corvoeiro** (**3° luogo da non perdere**) con il suo piccolo parcheggio (GPS: 39.359755 – 9.408323) dove, posizionati fronte mare, abbiamo avuto un'altra possibilità di assistere e vedere un altro spettacolare tramonto.



Km 205 + rifornimento litri 46,2 per € 68,50

13° giorno - 19 giugno: Cabo Carvoeiro → Sintra → Cabo da Roca

Come sempre e proprio per non perdere le buone abitudini alle 8,30 siamo già in strada. Ci attende la cittadina di **Sintra** dove abbiamo parcheggiato nell'AA (GPS: 38.78889 – 9.37472) e dove abbiamo preso il bus 434 per turisti che ci ha dato l'opportunità di salire e scendere per raggiungere e visitare i vari monumenti.

Tre gioielli da visitare con biglietto cumulativo.

Il **Palacio Nacional de Sintra**, nel cuore della città è un sito Unesco. Entrando in questo palazzo si ha quindi la possibilità di calpestare il suolo precedentemente percorso dai sovrani portoghesi e osservare come essi vivevano nel periodo del medioevo. In esso vi è, inoltre, la collezione di piastrelle, smaltate e colorate, più importante al mondo: **Azulejos**.



Il **Palacio Nacional de Pena** è un palazzo/castello situato sulle colline della città. Fu fatto edificare da Maria II di Bragança come regalo di nozze per il marito re Ferdinando II del Portogallo.

Il **Castelo dos Mouros** (ingresso €13 over 65) dove ci siamo incamminati sui vari bastioni e potuto ammirare la magnificenza della costruzione.

Purtroppo in questo luogo abbiamo commesso un gravissimo errore. Nonostante avessi l'indicazione dell'acquisto del biglietto cumulativo ciò non è avvenuto. Abbiamo inoltre speso parecchie risorse fisiche nella visita al Castelo dos Mouros e a causa dell'eccessivo caldo, che nel frattempo si era venuto a creare, all'impossibilità di poter accedere al bus per la troppa gente, ci siamo scoraggiati e abbiamo preferito rinunciare alla visita agli altri due importanti monumenti.

Non li abbiamo visitati!!!! Considerazione finale: abbiamo visitato il meno importante.

La nostra meta finale è stata, come da programma, Cabo da Roca punto più occidentale del continente europeo. Uno spettacolare belvedere sull'oceano a 140 m di altitudine. Il cippo sulla roccia ce lo ricorda.



Abbiamo parcheggiato, al nostro arrivo verso le 18:00, sul piazzale del ristorante (GPS: 38.780622 – 9.497718) per due motivi: primo, è il punto migliore essendo affacciato direttamente sul mare: secondo, da informazioni assunte, il ristorante la sera chiude.

Sul piazzale al nostro arrivo vi erano parecchie vetture per cui non siamo riusciti ad allineare immediatamente i camper, operazione che però è stata possibile in meno di quanto potessimo immaginare. Infatti, i visitatori del luogo, dopo un certo orario se ne vanno per rientrare inevitabilmente alle loro case o nei luoghi dei loro pernottamenti.

La serata è passata in tutta tranquillità attorno ai nostri tavoli da campeggio che nel frattempo erano stati tolti dai camper. Zona tranquillissima e notte passata in assoluto silenzio.

Km 130 + rifornimento 14,1 litri per € 20

14° - 15° giorno 20/21 giugno: Lisboa

Dopo aver raggiunto Lisbona ci siamo diretti immediatamente al campeggio, Parque Campismo Monsanto (GPS: 38.72462 – 9.20809) per essere più tranquilli ed avere maggior sicurezza e comodità non volendo abbandonare il camper in aree di sosta che, controllate tramite Google Maps, non mi avevano dato molta fiducia in fase di realizzazione del viaggio.

Delle stesse comunque fornisco le coordinate

- La prima Parking de Belem posto in Avenida Brasilia: 38.69592 – 9.19857
- La seconda, Lisboa Port Area, posta in Av Brasilia: 38.70547 – 9.15648

Il costo del campeggio Parque Campismo Monsanto per due notti/giorni è stato di € 59,22 scontato per appartenenza a associazione camperisti.



Torre di Belem



Padrao des Descobrimentos

Poco fuori dal campeggio, come dà indicazioni dei responsabili passa il bus che porta nel centro della città. Ne sono arrivati due ma su entrambi non vi era la possibilità di acquistare il biglietto per cui gli autisti, anche sgarbatamente, ci hanno invitato a scendere. La fortuna però ha voluto che un taxi, libero, sia sopraggiunto e si sia fermato al nostro cenno.

Un taxi da sei posti che ci ha fatto salire e ci ha portato in centro alla città, **Praça do Comercio**, al costo totale di €12 e €2 a testa, il costo del pullman.

Sulla piazza principale della città presso un attrezzatissimo ufficio del turismo abbiamo acquistato la Lisboa Card a €19 cad. e con essa ci è stata data la cartina della cittadina e un opuscolo su cui erano indicate quali attrattive erano comprese nel prezzo e quali no. Fondamentalmente sono inclusi tutti i bus e i tram comunali e parecchie attrattive, ma non tutte. Per quelle escluse vengono indicati gli sconti.

Le zone più interessanti di Lisbona sono quelle sotto riportate che abbiamo tentato di visitare ma purtroppo non tutte sono state raggiunte a causa di acquazzoni violenti e da un caldo terrificante accompagnato da un'umidità spaventosa.

1) - Zona Baixa e Rossio

- Igreja de Sao Domingos → *fatto*
- Nucleo Archeologico
- Praça do Comercio → *fatto*

2) - Zona Chiado e Bairro Alto

- Convento do Carmo
- Igreja e Museu Sao Roque
- Miradouro de Sao Pedro de Alcantara

3) - Zona Alfama, Castelo e Graça dove ci si può perdere nel labirinto di vicoli, stradine e piazze.

- Castelo de Sao Jorge → *fatto*
- Sé de Lisboa → *fatto*

4) - Zona Principe Real, Santos ed Estrela

- Basilica da Estrela

5) - Belem e le attrattive

- Mosteiro dos Jeronimos → *fatto*
- Museu Nacional dos Coches
- Torre de Belem → *fatto*

6) Abbiamo poi completato la visita alla città con **una corsa sul tram 28** (da Rua da Conceição). E' un tram d'epoca che permette di effettuare un percorso spettacolare, tra salite e discese, toccando tutti i siti principali della città. Purtroppo però come spesso accade riuscire a salire sul mezzo non è stata semplice a causa della moltitudine di turisti e quando finalmente ci siamo riusciti ci siamo ritrovati ad essere compressi come sardine. → **fatto**

16° giorno 22 giugno: Lisbona → Monsaraz

Abbandoniamo il campeggio dopo aver fatto scarico e carico e ci dirigiamo verso la nostra destinazione finale di Monsaraz procedendo in direzione **Evora**.

Alcuni km prima, della cittadina, abbiamo deviato sulla nostra destra per raggiungere **Nossa S.ra de Guadalupe** da dove parte una strada, sterrata ma con fondo compatto della lunghezza di circa 2 km che ci ha condotto nel piccolo parcheggio (GPS: 38.56607 – 8.04654) da cui, a piedi, percorrendo un stretto sentiero, abbiamo raggiunto il famoso monumento megalitico della zona, il **Menhir di Almendres**, alto 2,5 metri circa e risalente a prima del più famoso Stonehenge. Dopo il Menhir a 2 km circa, proseguendo sempre sullo sterrato, abbiamo visitato anche il **Recinto Megalitico Dos Almendres**.



I dintorni di Evora contano una decina di siti megalitici, centinaia di menhir e quasi un migliaio di dolmen.

Terminate queste visite ci siamo diretti verso la cittadina di **Evora** (GPS: 38.56745 – 7.9144) dove abbiamo visitato la **Igreja de Sao Francisco** all'interno della quale c'è la **Capela dos Ossos**.

Si tratta di una zona di preghiera interamente rivestita di ossa umane creata da un monaco francescano che, secondo lo spirito contro-riformista dell'epoca, intendeva condurre i confratelli alla contemplazione della fievolezza della vita umana e del mistero della morte.

Ultimata la visita della chiesa abbiamo poi proseguito alla visita della cittadina per arrivare a **Praca do Giraldo** dove c'è la **Igreja de Santo Antao** e per poi giungere fino alla **Basilica Sé Catedral de Nossa Senhora da Assuncao** di fronte alla quale abbiamo ammirato l'antico **Tempio Romano**.

Volendo fare un'analisi concreta e obbiettiva non credo che Evora possa interessare a molti altri turisti. Io stesso, ma è un giudizio personale, non ci tornerei più.

Proseguendo verso il termine della tappa a **Monsaraz**, che si trova sulla riva del **lago Alqueva**, raggiungiamo il parcheggio per camper (GPS: 38.4424 – 7.38022) dove ci siamo posizionati per trascorrere la serata.

Clima ideale, leggera brezza e paesaggio suggestivo. In lontananza, infatti, nella pianura sottostante e decisamente più in basso rispetto alla nostra posizione abbiamo potuto ammirare una serie infinita di laghetti divisi gli uni dagli altri da isolotti più o meno grandi.

Data la quasi totale assenza di altri camper abbiamo potuto apparecchiare all'esterno dei camper e passare una piacevolissima serata. Sopra le nostre teste le possenti mura del castello.

La visita alla cittadina e ai bianchi edifici l'abbiamo rimandata al giorno dopo.

Km 214 rifornimento 43 litri gasolio x € 62

17° giorno 23 giugno: Monsaraz → Porto Covo

Dopo la consueta colazione abbiamo iniziato la visita del minuscolo agglomerato di case e del suo castello. Subito però ci è apparso evidente l'errore compiuto la sera precedente.

Avremmo, infatti, dovuto effettuare la visita alla graziosissima cittadina la sera prima per poter ammirare le sue stradine sicuramente illuminate da fioche luci e poter fruire dei meravigliosi ristoranti e piccoli bar colmi di vita, che con pochi posti a sedere ci avrebbero dato la possibilità di apprezzare in pieno la bellezza del luogo.

Purtroppo però certi errori vengono commessi per mancanza di informazioni ed è per questo che sottolineo l'errore, per evitare ai futuri visitatori, la nostra deficienza. La visione d'insieme è comunque stata positiva anche se avrebbe potuto esserlo molto di più. Pazienza!

Ripreso il nostro tour ci siamo diretti verso ovest per raggiungere il complesso megalitico di **Cromeleque** (o **Herdade) do Xarez** (GPS: 38.45337 – 7.37334).

Si tratta un recinto a pianta quadrangolare delimitata da 50 menhir di granito al centro del quale si trova un monolite di forma fallica alto circa 3,5 m su cui è stata identificata una fila di piccoli fori nel lato ovest. Non c'è molto da vedere ma il pensiero corre inevitabilmente al perché di queste strutture, a chi le ha elevate, di quanto sono conficcate nel terreno e di tante altre domande.

Il Cromlech risale a un periodo che va dall'inizio del 4000 a.C. alla metà del 3000 a.C. Il complesso venne trovato riversato sul terreno nella Herdade do Xerez, ed è stato ricomposto nella sua disposizione attuale nel 1969, in base ad un disegno di uno dei menhir più piccoli, che è stato stimato essere la pianta originale.

Per raggiungere lo spiazzo si deve uscire dal parcheggio a sinistra per poi imboccare il sentiero posto più avanti di circa 200 m e girare sullo stesso a sinistra. Poi si inizia a intravederlo.



Terminata la visita siamo ritornati verso Reguengos de Monsaraz per individuare e raggiungere la cantina cooperativa **Adega Herdade do Esporao** (GPS: 38.38001 – 07.56017) dove abbiamo assaggiato e acquistato dell'ottimo **vino alentejo**.

Alla luce di quanto visto penso però che la visita non abbia assunto una rilevanza tale da consigliarla ai futuri turisti.

Abbiamo poi proseguito sulla **N255** in direzione **Barragem do Alqueva** (Alqueva Dam) per raggiungere la diga che ha creato il bacino idrico artificiale più grande d'Europa e che ha dato origine ai laghetti osservati la sera precedente da Monsaraz.

Abbiamo parcheggiato i camper (GPS: 38.19635 – 7.4999) sotto due maestosi alberi, per poi salire sul terrazzamento adiacente e ammirare la costruzione dall'alto.

Niente di trascendentale, anzi. Anche in questo caso, personalmente credo sia stata una perdita di tempo e quindi non lo consiglierei a nessuno.

Dopo la visita, abbiamo proseguito per raggiungere Porto Covo dove ci siamo posizionati, per la notte, presso l'**AA** sorvegliata (GPS: 37.85419 – 8.79051) con €3 abbiamo caricato e scaricato e con €1 ci siamo fatti una bella doccia calda.

Porto Covo è un piccolo borgo di pescatori in cui è possibile godersi il pomeriggio e dove poter cenare in uno dei graziosi ristoranti.

Km 200

18° giorno 24 giugno: Porto Covo → Sagres

Siamo ormai in prossimità della regione dell'Algarve, più precisamente della **Costa Vicentina** che si estende da Odeceixe e, passando da Cabo Sao Vicente, arriva a Burgau.

Sul tratto che abbiamo percorso si trovano le più belle spiagge del Portogallo. La **Praia de Odeceixe** con ampi parcheggi (GPS: 37.437735 – 8.798391) presenta una lunga e profonda lingua di sabbia protetta da alte scogliere. Uno sguardo e via per la prossima **Praia da Bordeira**.

Lasciamo il camper in cima alla scogliera (GPS: 37.192901 – 8.902543) e a piedi abbiamo percorso le numerose passerelle che si protendono verso il mare fino a condurci a piccoli belvedere. Riprendiamo il percorso in direzione Sagres ma prima ci siamo fermati a **Cabo de Sao Vicente**.

Questo luogo, pur non essendo il punto più occidentale, è sempre stato l'ultimo scorcio di terra che i grandi navigatori ed esploratori vedevano prima di perdersi nell'immensità dell'oceano. Costituisce l'ultima propaggine dell'Algarve.

Le scogliere di questo posto sono qualcosa di maestoso, da 75 m di altezza a picco nell'oceano.

Ci siamo posizionati sullo spiazzo (GPS: 37.02366 – 8.99489) da dove abbiamo potuto osservare il calar del sole ma considerando che vige il divieto di pernottamento, dopo la visita, ci siamo diretti verso la nostra meta finale: Sagres.

Una volta percorsi i circa 6 km, ci siamo collocati nel parcheggio della **Fortaleza de Sagres** dove abbiamo passato la notte (GPS: 37.00457 – 8.94491).

In prossimità del parcheggio c'è un piccolo ristorante "Joao Pedro" e le recensioni lette sono state tutte positive e interessanti, purtroppo però la mia proposta di andarci non è stata accettata.

Km 145

19° giorno 25 giugno: Sagres → Pera

Dopo la visita sommaria alla cittadina ci siamo spostati di poco per la visita della **Fortaleza de Sagres**. Appena entrati uno spettacolare panorama sul mare. Abbiamo potuto osservare le costruzioni ancora presenti ma restaurate in modo da dare l'impressione di essere nuove, la torre cisterna, le antiche abitazioni e gli alloggiamenti. Sui bastioni vi erano solo i cartelli che indicavano che in quei punti vi erano dei pezzi di artiglieria ma di cannoni effettivi neppure l'ombra.

La **rosa dei venti** che ha un diametro di 43 m è praticamente quasi invisibile infestata da erbacce e di difficile comprensione. Per avere una visione concreta è preferibile aprire Google Maps.

Peccato! La camminata effettuata lungo tutto il perimetro della fortezza è molto suggestiva in quanto, essendo sempre a picco sul mare, offre la possibilità di spaziare, visivamente, sia verso est che a ovest.

Riprendendo il cammino ci siamo diretti verso la cittadina di **Lagos** e quindi **Ponta de Piedade** dove abbiamo potuto osservare una delle più belle formazioni rocciose dell'Algarve.



Il parcheggio dove ci siamo posizionati (GPS: 37.081694 – 8.669622) è a 5 minuti dal faro che è stato visitato successivamente. Da questa posizione però abbiamo potuto gustare una visione senza eguali.

Lo spettacolo lascia senza fiato per via dei colori. Diversi sentieri corrono sulla scogliera e noi li abbiamo percorsi quasi tutti ma si può esplorare il promontorio volendo anche con un tour in barca che passa attraverso questi spettacolari labirinti di formazione rocciose.

Noi abbiamo preferito proseguire il nostro viaggio per raggiungere **Praia de Benagil** dove si trova l'omonima **grotta sul mare**.

Il punto di sosta per poi effettuare la visita si trova a queste coordinate: 37.089134 – 8.425091.

Purtroppo però, era sovraffollato per cui proseguendo sempre nella medesima direzione, abbiamo superato il punto d'imbarco. Ci siamo allontanati di 6-700 m per trovare la possibilità di parcheggiare, dopo di che

siamo tornati a piedi fino alla spiaggia da dove partono le escursioni.

Arrivati presso il punto informazioni abbiamo acquistato i biglietti per la visita alla grotta con un'imbarcazione. €15 a testa per ½ ora di navigazione.

La grotta è visibile solo dal mare, o con la barca o con una nuotata di circa 50 metri.

Il tour oltre alla visita della grotta prevede anche la visita ad altre scogliere e spiagge limitrofe tra le quali **Praia da Masquita** e **Praia da Marinha** oltre ad un bellissimo arco naturale.

Purtroppo, l'enorme affluenza di pubblico ha costretto il conduttore della barca a procedere velocemente impedendoci di poter gustare a pieno certe incomparabili visioni. Sicuramente in periodi di minor afflusso passare qualche minuto all'interno della grotta, camminare sulla sottilissima sabbia, osservare la luce che proviene dall'alto, darebbe un fascino diverso all'ambiente.



Tornati a riva dopo esserci tolti un po' di sabbia dai piedi, grazie alla doccia posta al limite della spiaggia, abbiamo ripreso il nostro cammino in direzione **Pera** dove abbiamo posizionato i camper (GPS: 37.12865 – 8.33202) nel parcheggio della **fiera Internazionale de Scultura di sabbia** (aperta da marzo ad ottobre).

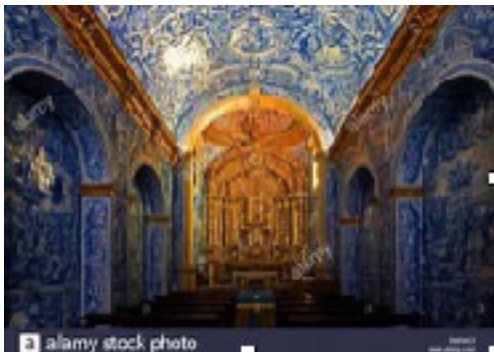
Sono presenti più di ottanta sculture rappresentanti famosi personaggi, politici, pittori, musicisti e tanti altri.

Dopo la visita alle sculture, considerando che l'area di sosta era parecchio polverosa si è optato per una nuova destinazione. Tramite **Campercontact** (App scaricabile) abbiamo individuato un campeggio (GPS: 37.12815 – 8.32279), a non molti km di distanza, che funge anche da rimessaggio roulotte, dove abbiamo scaricato, caricato e fatto docce calde a €12 e trascorso una lieta serata all'aperto.

Km 105

20° giorno 26 giugno: Pera → Albufeira → Palos de la Frontera → Siviglia

Oggi le nostre tappa, prima di arrivare a Siviglia, hanno avuto in programma la visita della chiesa di **Sao Lourenco de Almancil** e a **Palos de la Frontera** la visita al museo **de las Carabelas**.



Giunti a Almancil ci siamo posizionati accanto alla chiesetta (GPS: 37.08208 – 8.01017) dove abbiamo atteso l'apertura. Questa infatti è programmata per le ore 10:00.

Costruita nella prima metà del XVIII secolo, in stile barocco, è famosa per la decorazione degli interni, per una pala d'altare in legno intagliato e le pareti completamente rivestite di **azulejos istoriati** con scene della vita di San Lorenzo. L'ingresso è a pagamento e all'interno, purtroppo, è assolutamente vietato fotografare. È uno spettacolo strabiliante, le pareti completamente ricoperte, non c'è una minima parte scoperta.

Sono stati gli ultimi splendidi **azuleios** che abbiamo avuto modo di vedere in quanto il confine con la Spagna non è a molta distanza.

Ripreso il nostro itinerario, dopo aver attraversato il confine, raggiungiamo la nostra meta a Palos de la Frontera dopo 133 km di splendida superstrada gratuita per posizionarci sul piazzale antistante al museo (GPS: 37.21058 – 6.92575) dove abbiamo pranzato velocemente per poi raggiungere il museo ed andare a visitare le caravelle.



Riuscire ad immaginare come abbiano potuto vivere i marinai, salpati il 3 agosto del 1492, su quelle barche per diversi mesi vivendo in locali così angusti senza mai aver avuto possibilità di raggiungere la terra ferma è da ritenersi impensabile e impossibile. Ma la storia ci ha dimostrato che il tutto è stato possibile e non impensabile.

Guardare la ricostruzione della nave ammiraglia, quella di Colombo, che rispetto alle altre due è di gran lunga la più grande è naturale porsi le domande di come siano riusciti ad attraversare un oceano sconosciuto, rimanervi così a lungo e quanti sacrifici avranno dovuto affrontare.



Salire a bordo di queste fedeli riproduzioni e vedere i finti barili di acqua piuttosto che le finte salmerie è stato come calarsi nella realtà del tempo e percepire, dando vita alla propria immaginazione, le possibili scene di vita dell'equipaggio. Splendide le riproduzioni dei leveraggi a carrucola che servivano per governare il timone della nave e che erano movimentati con funi tirate dai quei poveri marinai.

Con queste tre splendide riproduzioni comunque nel 1992 è stato intrapreso lo stesso viaggio di Colombo per commemorare il 500° anno della *"scoperta dell'America"*.

In realtà oggi sappiamo che l'intento di Colombo era quello di raggiungere le Indie partendo e dirigendosi verso ovest. Scopri invece le nuove terre.

- **Cristoforo Colombo** era a bordo della **Santa Maria**
- **Vicente Yáñez Pinzón** comandava la **Niña**
- **Martin Alonso Pinzón** a bordo della **Pinta**

Terminata la visita al museo abbiamo proseguito il nostro viaggio, imboccando la N-435 in direzione del famoso **Minas de Rio Tinto**. Giunti però in prossimità del museo veniamo informati che il trenino che percorre le gole del Rio parte giornalmente alle ore 13. Siamo in ritardo purtroppo. Era una notizia a noi sconosciuta. Ci facciamo allora indicare, sul tablet, dall'addetto del museo il punto di partenza della gola utilizzando Google Maps per raggiungerlo e iniziare la visita. Purtroppo però durante il percorso, in camper, il tablet si spegne; persa la posizione d'imbocco.

Proseguiamo allora per Siviglia dove andremo a parcheggiare all'interno di un parcheggio misto pagando € 10 per le 24 ore successive.

L'indicazione da me fornita de la **Taberna La Sal**, piccolo e accogliente ristorante che offre il suo eccezionale tonno rosso da tonnara, introvabile altrove, non viene accettata, ripieghiamo quindi su un ristorante nelle vicinanze dove senza aver mangiato abbondantemente e neppure tanto bene abbiamo pagato abbastanza.

Km 367

21° giorno 27 giugno: Siviglia → Cordoba → Monsarez

Visitiamo la città partendo da la **Catedral de Sivilla** per poi proseguire alla visita del **Real Alcazar**, che è un palazzo reale patrimonio dell'Unesco, veramente splendido. A pare mio superiore all'Alhambra. In distanza però ci incuriosisce questo strano alveare, percorribile anche dall'alto. Visitato!



Riprendendo il nostro cammino giungiamo a Monsarez dove termineremo la tappa. Parcheggio all'interno di un'area per camion con cancello elettrico comandato a distanza dal gestore dell'area di servizio. Costo € 5 a notte con rifornimento acqua e scarico.

Km 356 rifornimento di litri 42 per € 53

22° giorno 28 giugno: Monsarez → Tarragona

Tappa di trasferimento e avvicinamento. L'area di sosta suggerita da Campercontact a Tarragona (GPS: 41.16642 – 1.4573) è veramente splendida e ben tenuta dal gestore.

Portogallo 2018

by Emilio

Costo €17 comprensivo di corrente e docce calde più i soliti scarichi e carichi. Posizionati sotto splendidi pini, in una zona non estremamente silenziosa, ma sopportabilissima, perché a poca distanza passa una strada ad alta viabilità.

Dopo una bellissima doccia ristoratrice si apparecchiano i tavoli all'aperto per cenare mentre Sergio cucina i gamberetti sul suo barbecue portatile. Serata all'insegna dell'allegria.

Domani si riparte per un'altra tappa di avvicinamento.

Km 568 rifornimento litri 40 per € 51

23° giorno 29 giugno: Tarragona → Carcassonne

Giungiamo alla nostra meta in tarda mattinata e subito ci dirigiamo all'area di sosta (GPS: 43.20104 – 2.35160) il cui accesso è consentito dopo aver introdotto o carta di credito o bancomat per effettuare il pagamento. Il costo di € 15,40/24h. Lo scarico avviene in modo tradizionale mentre per il carico dell'acqua si deve digitare, sulla tastiera del totem, il codice impresso sul ticket rilasciato in entrata. Medesimo procedimento per abbandonare l'area.

La visita alla parte nobile della cittadina, il castello cinto da mura, è sempre gradita. Anche se visitata più volte il camminare tra le strette viuzze è sempre piacevole. In questo periodo però sulle mura esterne del castello sono state messe delle strisce adesive coloratissime, gialle, che creano un effetto ottico, soprattutto in distanza, di essere tanti cerchi concentrici. Visione bellissima e di forte impatto. Notevole la capacità di colui o di coloro che l'hanno realizzata.



Km 391 rifornimento di litri 46 per € 60

24° giorno 30 giugno: Carcassonne → Briançon

Lasciata l'area di Carcassonne ci avviamo verso la cittadina di **Valensole** per ammirare la fioritura dei campi di lavanda che avviene proprio in questo periodo. Lo spettacolo è strabiliante e si rimane incantati nell'osservare i campi ricoperti da questa pianta profumatissima e coloratissima. Ben presto però, dopo questo spettacolo della natura, torniamo sui nostri passi ed imbocchiamo l'autostrada che ci condurrà all'area di sosta comunale di Briançon.



Km 552 rifornimento 50 litri per € 72

25° giorno 1 luglio: Briançon → Bergamo

Ormai il viaggio è finito e come sempre le ultime tappe le si percorrono senza troppi indugi.

Km 300 rifornimento litri 27 per € 50 (subito dopo il confine il distributore ESSO con un costo pazzesco, € 1.845).